



RISULTATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE DEL PORDENONESE I TRIMESTRE 2019

Imprese intervistate: 419

Manifatturiero

Consuntivo: Per il settore sembra essersi esaurita la spinta alla crescita. Le variazioni tendenziali (cioè rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente) dei principali indicatori sono ancora positive, ma in ulteriore peggioramento rispetto al trimestre precedente. Gli unici dati in controtendenza sono quelli della produzione, che aumenta del +2,1% (nel precedente trimestre era +1,0%) e del fatturato totale, anche questo in crescita del +2,1% (nel precedente trimestre era +1,2%). Molto modesto l'incremento del fatturato estero pari a +1,0% (contro il +3,4% del trimestre precedente). Peggiora soprattutto la dinamica degli ordini, con quelli interni stabili al +0,5% e quelli esteri in forte caduta al -5,7% (nel trimestre precedente erano stazionari al +0,5%).

Ancora in lieve ripresa l'occupazione che registra un +0,7% (contro il +2,6% del trimestre precedente).

Su buoni livelli il grado di utilizzo degli impianti che si attesta al 76% e supera l'80% nelle imprese di dimensioni maggiori (oltre i 50 addetti). Risulta sempre molto significativa, ma in flessione, la propensione all'export: la quota di export sul totale fatturato dalle imprese manifatturiere è infatti pari al 44% (raggiunge il 69% nella meccanica ed è leggermente inferiore al 75% nella grande industria).

Previsioni: Per quanto riguarda le previsioni per il secondo trimestre del 2019 si osserva una situazione di sostanziale stabilità, con il 50% circa degli intervistati che si attendono indicatori stazionari. Da segnalare una leggera prevalenza di imprenditori ottimisti sui pessimisti: infatti per produzione, fatturato e ordini interni, la percentuale di coloro che prevedono una crescita maggiore del +2% supera di oltre 10 punti percentuali quella di chi si attende diminuzioni oltre il -2%.

Si differenziano le aspettative relative agli ordini esteri, per i quali il 64% degli intervistati prevede stabilità e il rimanente 36% si divide equamente fra ottimisti e pessimisti.

Sottosettore legno-arredo: dopo due trimestri di variazioni negative, la dinamica del legno-arredo registra una ripresa rispetto ad un anno fa. Nel dettaglio: la produzione sale al tasso del +1,5%, il fatturato del +0,9% e gli ordini interni del +1,0%. La crescita è più sostenuta per il fatturato estero che registra un +3,9% e per gli ordini esteri, in aumento del +4,5%.

In aumento anche l'occupazione che sale del +2,7%.

Sottosettore metalmeccanica: ancora positiva, ma in rallentamento rispetto ad un anno fa, la performance della metalmeccanica, sottosettore in cui si osservano la crescita del fatturato totale pari a +4,4% e di quello estero pari a +5,2%. La produzione sale del +4,6% e gli ordini interni del +5,5%. Risulta invece stabile il livello dell'occupazione (+0,1%) e appaiono in deciso peggioramento gli ordini esteri che evidenziano una flessione pari a -6,7%.

Commercio al dettaglio

Consuntivo: il settore appare in sofferenza, con il trend delle vendite che dopo anni di segni positivi evidenzia una contrazione; infatti nel primo trimestre 2019 viene segnalato un calo al tasso del -2,7% rispetto allo stesso trimestre del 2018, mentre nel precedente trimestre si era registrato un +2,0%.

L'occupazione appare stazionaria al +0,4%.

Infine i prezzi di approvvigionamento e di vendita crescono entrambi a tassi prossimi al +1,5%.



Previsioni: Quasi il 42% degli imprenditori intervistati si esprime nel senso di una stabilità delle vendite. Tra gli altri imprenditori si osserva una lieve prevalenza di pessimisti – coloro che si attendono un tasso in calo di oltre il -2% - sugli ottimisti - che prevedono incrementi oltre il +2% -; infatti i primi superano i secondi di circa 6 punti percentuali.

Costruzioni

Consuntivo: il settore che, nel corso del 2017 e soprattutto del 2018, aveva mostrato segnali di risveglio dopo anni di fortissima crisi, ritorna in fase recessiva. Nel primo trimestre del 2019 infatti le variazioni tendenziali (cioè rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente) dei principali indicatori sono risultate negative ed in particolare: la produzione è in diminuzione al tasso del -1,5%, il fatturato del -2,6% e le commesse del -0,6%.

Anche l'occupazione riprende a calare al tasso del -0,9%.

Previsioni: per il secondo trimestre del 2019 oltre il 55% degli intervistati si attende una sostanziale stabilità di tutti gli indicatori presi in esame (produzione, fatturato, commesse); però si rileva anche una prevalenza di ottimisti (oltre il 25% degli intervistati) sui pessimisti (che rappresentano, a seconda degli indicatori, percentuali comprese fra il 12 e il 14%).